Droga a scuola, sequestro in un istituto superiore di Pachino

Droga in un istituto superiore di Pachino.
Gli agenti del commissariato di Pachino hanno rinvenuto lo stupefacente nella mattinata di venerdì 12 gennaio, nel corso di un servizio antidroga mirato.
I controlli, che si sono svolti con l'apporto di unità cinofile di Catania, hanno consentito, agli uomini diretti dal dirigente Giuseppe Arena, di rinvenire e sequestrare all'interno dell'edificio scolastico 6 dosi di hashish, 5 di marijuana ed una banconota da 20 euro, probabile profitto di dosi già vendute.
L'attività della Polizia nelle scuole della provincia rientra nell'ambito dell'azione che la Questura di Siracusa porta avanti, nella convinzione che abbattere l'offerta di droghe sul mercato sia fondamentale, ma che debba necessariamente essere congiunta con la prevenzione, decisiva per abbattere la domanda di stupefacenti, soprattutto tra i più giovani.

Cuccioli di cane abbandonati, salvati dalla Polizia Locale di Melilli

Gli agenti della Polizia Locale del Comune di Melilli hanno tratto in salvo dei cuccioli di cani abbandonati in una strada di periferia del territorio melillese e destinati, senza il provvidenziale intervento, ad una morte certa.

I “caschi bianchi” sono già sulle tracce dell’autore del gesto, ma intanto, il comando – dichiara il responsabile del settore Claudio Cava- adotterà uno dei cuccioli e lancia al contempo un appello per trovare una sistemazione a tutti gli altri piccoli a quattro zampe.

Allarme sanità, “grave carenza per Pediatria/Utin”. L’Asp ci riprova con medici in pensione

Continua a tenere banco la carenza di medici ospedalieri negli ospedali siracusani con diffuse difficoltà nei reparti di Pediatria a Lentini, Siracusa e Avola. Le ultime novità riguardano i problemi della Terapia Intensiva Neonatale a Siracusa con partorienti trasferite a Catania e contrazione nei servizi anche ambulatoriali; e il punto nascita di Avola con parti al momento spostati su Siracusa e Lentini.
L’Asp di Siracusa con una nota stringata ha precisato che i medici ci sarebbero, ma molti non si sono presentati in servizio “per malattia o congedo parentale” motivo per cui “i reparti hanno subìto una temporanea contrazione che rientrerà non appena gli stessi torneranno al lavoro”. Nei corridoi della dirigenza dell’Azienda Sanitaria si fa strada il sospetto che l’epidemia improvvisa possa essere letta quasi come una fronda interna verso le scelte sanitarie operate in provincia. Dubbi destinati a rimanere tali.
Ma che la situazione non sia florida, certifcati di malattia a parte, lo confermano anche altri elementi. Ad esempio, due giorni addietro l’Azienda Sanitaria Provinciale ha modificato

l’avviso straordinario aperto per il conferimento di incarichi a pediatri in quiescenza da destinare ai reparti Pediatri e Utin degli ospedali della provincia di Siracusa. Un tentativo forse per rendere più appetibile la chiamata di emergenza che sin qui non ha prodotto alcun risultato: “A tutt’oggi non sono pervenute candidature relative all’Avviso Straordinario”, prende amaramente atto l’Asp. Però “la grave carenza di organico di personale medico presso le UU.00, di Pediatria/UTIN di questa Azienda Sanitaria rende prioritario il reperimento di tali professionisti ricorrendo al reclutamento di Medici Pediatri in quiescenza, ai sensi della normativa vigente”, si legge nei documenti dell’Azienda che fino ad ieri però ha dato la colpa solo alle improvvise assenze per malattia o congedo familiare.
I pediatri in quiescenza avrebbero un incarico di sei mesi, “prorogabili in ragione del perdurare dello stato di necessità”, per un impiego di 38 ore settimanali e “possibilità đi articolazione flessibile”. Quest’ultima frase significa che i pediatri non potranno scegliere una sede di preferenza ma rendersi disponibili a coprire le necessità dei vari reparti negli ospedali della provincia. Compenso lordo omnicompresinvo: 60 euro/ora (lordi).

Sanità in crisi, Spada (Pd): “Scelte errate, troppa politica e così medici in fuga da Siracusa”

E’ allarme per la sanità siracusana, con gli scricchiolii dentro e attorno ai reparti di Pediatria e Utin, con riflessi

su punti e centri nascita. “Ho assistito al dibattito di questi giorni. Il problema della carenza di medici è ampio, regionale. Però la gestione in provincia di Siracusa si contraddistingue per scelte sbagliate ed è condizionata dalla politica”. La sferzante analisi porta la firma di Tiziano Spada, deputato regionale del Partito Democratico. “Sono preoccupato per la situazione”, aggiunge Spada. “Ricevo decine di chiamate al giorno: persone che si sentono abbandonate dalle strutture sanitarie pubbliche, medici che fanno tutti massacranti. Attenzione: se spremiamo i medici, se ci abbandonano quei pochi che abbiamo, è finita. Ho persino ricevuto lettere di denuncia da parte dei sanitari, motivo per cui ho chiesto ispezioni nelle settimane scorse. Oggi qui dobbiamo fermarci e capire cosa sta succedendo. Le soluzioni proposte non bastano. E non escludo che settimana prossima richiederemo un’altra audizione del commissario straordinario Ficarra in commissione Sanità Ars per un nuovo focus sull’emergenza siracusana”.
Un’azione non isolata e che potrà contare sul supporto anche dell’altro deputato regionale di opposizione, Carlo Gilistro (M5S). La maggioranza, specie FdI, serra invece le fila a difesa del manager della sanità. “La gestione dell’emergenza in provincia di Siracusa non va bene. E’ sotto gli occhi di tutti, non credo qualcuno abbia davvero voglia di difendere l’indifendibile. Si sono sbagliate mosse, c’è troppa politica nelle scelte sanitarie. Fermiamoci, stiamo facendo scappare i medici dagli ospedali della provincia di Siracusa”.

Coppia sequestrata e rapinata

in villa: due condanna e due rinvii a giudizio

Due rinvii a giudizio e due condanne nel procedimento per una rapina con sequestro di una coppia di fidanzati, avvenuto a Siracusa. L’episodio risale al 27 gennaio dello scorso anno, quando vene presa di mira una una villa di contrada Arenella-Fanusa.
Due degli imputati, Danilo Casto di 40 anni e il catanese Luca Ignazio Scattamaglia di 42, hanno optato per il rito ordinario, con contestuale rinvio a giudizio. Rito abbreviato per il 36enne catanese Antonino Guardo, condannato a 6 anni e 4 mesi, 6 anni e 8 mesi per il 22enne Giuseppe Piterà.
La presunta banda di rapinatori – secondo le indagini condotte dai Carabinieri – si sarebbe introdotta nella villa per poi immobilizzare la coppia con delle fascette in plastica. Mostrando delle armi per rendere esplicite le loro minacce, riuscirono ad ottennere informazioni su denaro e preziosi in casa e dove fossero custoditi. I ladri portarono via anche una cassaforte, poi rinvenuta insieme a passamontagna e guanti. Dagli esami sugli oggetti rinvenuti, venne individuato il Dna di uno degli uomini adesso coinvolti nel procedimento giudiziario.

Bancarotta fraudolenta e autoriciclaggio, scatta il sequestro: sono sei gli

indagati

La Guardia di Finanza di Siracusa hanno eseguito un decreto di sequestro nei confronti di sei persone, indagate per bancarotta fraudolenta ed autoriciclaggio. Sequestrate due auto di lusso, gioielli ed ingenti somme di denaro in contanti e sui conti correnti degli indagati. Il provvedimento è stato disposto dal gip del Tribunale di Siracusa.
Le investigazioni, dirette dalla Procura di Siracusa e condotte dalle Fiamme Gialle di Augusta, hanno fatto emergere come un imprenditore di origini genovesi, rappresentante legale di una società attiva nella zona industriale megarese, avesse distratto circa 650.000 euro dai conti correnti societari ed alcune autovetture aziendali. Questo, spiegano gli investigatori, nonostante avesse presentato una richiesta di concordato preventivo al Tribunale di Siracusa e non avesse più pagato i dipendenti.
Le indagini hanno permesso di ricostruire ulteriori episodi distrattivi da parte dell'imprenditore, di una sua conoscente e di alcuni loro parenti, a cui sono state corrisposte somme di denaro per circa 130.000 euro a titolo di stipendio da parte della società. Ma per gli investigatori non avrebbero mai prestato alcuna attività lavorativa presso l'azienda. "Sono state inoltre accertate operazioni di autoriciclaggio dei proventi della bancarotta per oltre 100.000 euro, che sono stati utilizzati per costituire nuove società riferibili all'imprenditore", spiegano dalla Gdf di Siracusa.

Auteri (FdI) "Dalla

Finanziaria regionale importanti risorse per la provincia di Siracusa”

Oltre 1,5 milioni di euro per migliorare le infrastrutture e promuovere il turiso con la Finanziaria regionale per la provincia di Siracusa. Soddisfatto il deputato di maggioranza, Carlo Auteri (FdI) che ha partecipato attivamente ai lavori d’aula a Palermo. “Un grande lavoro del Governo regionale che mette gli enti locali in condizione di potere affrontare tutti i problemi e le tantissime difficoltà del nostro territorio”, commenta così il risultato complessivo.
Le somme complessive messe a disposizione di diversi centri della provincia di Siracusa – Avola, Sortino, Augusta, Portopalo, Lentini, Buscemi, Floridia – rappresentano il risultato dell’azione di tutta la deputazione regionale. Riqualificazioni e sostegno a manifestazioni culturali o storiche, ma anche investimenti di promozione turistica “con Sortino, Augusta e Portopalo che riceveranno 100 mila euro ciascuno per valorizzare il settore e le bellezze del territorio. Lentini e Buscemi godranno rispettivamente di 10 e 20 mila euro”, sottolinea Auteri.
I quasi 2 milioni di euro per i centri del siracusano “testimoniano l’attenzione del Governo regionale alle esigenze della provincia”, conclude Auteri.

Quattro persone arrestate per

furto, sorprese in azione nell’ex Palaenichem

Gli agenti del Commissariato di Priolo Gargallo hanno sorpreso quattro persone intente a rubare materiale ferroso nell’area dell’ex Palaenichem. Si tratta, come è noto, di una struttura sportiva da anni in abbandono. I quattro, già conosciuti alle forze di polizia, sono stati arrestati con l’accusa di furto aggravato e, su disposizione dell’Autorità Giudiziaria competente, posti ai domiciliari. Gli agenti di Polizia intervenuti hanno sequestrato ai ladri numerosi attrezzi atti allo scasso.

Commercio nell’area Gelone-Adda, la richiesta dei negozianti: “Iniziative per rivitalizzare la zona”

Rivitalizzare il commercio della zona centrale di Siracusa con iniziative che possano incentivare i cittadini a frequentare i negozi di vicinato dell’area Gelone, Piazza della Repubblica, Piazza Adda e zone limitrofe.
La sollecitazione parte dai commercianti di via del Colle Temenite, alle prese con delle problematiche che, seppur apparentemente minime, in realtà causerebbero notevoli disagi tanto ai negozianti quanto agli avventori.
Le condizioni del manto stradale non sono ottimali. Buche e avvallamenti renderebbero impraticabile la strada nelle giornate di pioggia e non di rado causerebbero cadute, con

conseguenze più o meno serie.
Rita Trombatore ed Enzo Costa, esercente e commerciante, si fanno portavoce delle problematiche che accomunano le attività di quella zona e chiedono al Comune una maggiore attenzione.
“Operiamo qui da decenni- racconta Costa- e continuiamo a crederci ma non ci sentiamo adeguatamente sostenuti”.
“L’intervento più urgente sarebbe quello di ripristino delle condizioni di sicurezza del manto stradale- aggiunge Rita Trombatore- Capita che i passanti scelgano di non passare dalla strada in cui si trovano i nostri esercizi proprio per non subire disagi. Che si frequenti l’area è fondamentale, com’è facile intuire, per noi e per i nostri introiti”.
La parziale pedonalizzazione di Piazza della Repubblica, secondo i commercianti della zona, potrebbe essere sfruttata anche per avviare iniziative a vantaggio della rivitalizzazione del quartiere.
“Rimane, invece- spiega Costa- tutto limitato agli orari di entrata e uscita dalla scuola. Poi il deserto fino a sera”.
La richiesta rivolta all’assessorato alle Attività Produttive, retto dal vicesindaco, Edy Bandiera, è quella di studiare iniziative mirate, che possano consentire “ai cittadini di vivere il quartiere in maniera differente sotto il profilo dello shopping e del passeggio, che una volta erano realtà consolidata”.
L’idea è quella di una possibile modifica al sistema di circolazione veicolare ma nulla può prescindere, secondo i commercianti, dalla disponibilità di un numero adeguato di parcheggi. L’area di piazza Adda, secondo loro, non sarebbe sufficiente a coprire le necessità di residenti, commercianti, dipendenti ed avventori.
“Chiediamo un maggiore ascolto da parte del Comune-concludono i commercianti- Risolvere le problematiche commerciali di questo quartiere vuol dire dare la possibilità di una migliore vivibilità della città”.

Sorpresa a guidare un’auto rubata, denunciata una donna di 43 anni

Una donna ispicese di 43 anni, già nota alle forze dell’ordine, è stata denunciata dai Carabinieri di Noto. E’ accusata di ricettazione. Durante un controllo alla circolazione stradale, a Rosolini, la 43enne è stata sorpresa alla guida di un’utilitaria rubata a Ispica qualche giorno prima. L’autovettura è stata restituita al legittimo proprietario e la 43enne è stata denunciata all’Autorità giudiziaria aretusea.